

LA VOCE DI MONASTEROLO DEL CASTELLO

periodico d'informazione



della Amministrazione Comunale

Anno XII

25 dicembre 1980

n. 2



Nella impossibilità materiale, di rivolgere singolarmente gli auguri ad ognuno, colgo l'occasione fornita dal giornale, per rivolgere a tutti i Monasterolesi e ai Villeggianti gli

**AUGURI
DI BUON NATALE
E DI BUON ANNO**

*da parte degli
Amministratori comunali
e miei particolari.*

Il Sindaco
Aldo Bellini

MONASTEROLO E I SUOI STUDENTI

Come da molti anni a questa parte, anche quest'anno, alla vigilia di Natale, avrà luogo presso la sede Comunale l'incontro fra l'Amministrazione Comunale e gli studenti delle scuole medie superiori per la consegna dei buoni libro.

Le finalità di questa bella iniziativa le conosciamo benissimo, sappiamo che questo atto vuole essere stimolo ai giovani monasterolesi affinché intraprendano la «carriera scolastica».

Innanzitutto porgo, unitamente ai miei colleghi, credendo in questo modo di interpretarne il pensiero, un sentito e doveroso ringraziamento ai nostri amministratori per il loro impegno, perché operano, in particolare nei nostri confronti, ma nel contempo per il bene di tutta la comunità.

Tornando alle finalità dell'iniziativa, quando parlavo di stimolo dovrei essere accusato di leggerezza per l'uso improprio di questo vocabolo, il perché è subito detto: lo stimolo alla formazione culturale deve avvenire in primo luogo nella famiglia, quindi nella comunità e così via.

Qualcuno obietterà che ogni volta che si tratta un problema si va sempre a cercare la famiglia, quasi fosse il capro espiatorio; ebbene a queste persone domando dove sono stati e cresciuti i vostri figli? Nella famiglia.

Quindi qual è, se non la famiglia, l'elemento portante per la crescita e lo sviluppo del ragazzo, qual è se non l'ambiente familiare il luogo da cui il ragazzo attinge, riceve il bagaglio necessario per la sua formazione culturale ed umana.

E' quindi nella famiglia, che il ragazzo deve ricevere i maggiori stimoli affinché questi faccia di tutto per elevarsi culturalmente. Il mezzo che la società offre per il raggiungimento di tale scopo è la Scuola, la quale sebbene criticata per impostazione e contenuti ha pur sempre il suo valore.

Sul problema scuola ci sarebbe molto da dire e discutere, comun-

te a mio modesto avviso non è affatto vero che la scuola sia completamente in crisi, come non è vero che la famiglia sia in crisi, ma è piuttosto la mania di qualcuno di voler vedere e presentare queste istituzioni in crisi; queste istituzioni, soprattutto la famiglia, sono insostituibili e penso che su questo punto ci sia ben poco da discutere.

Purtroppo le idee che molti hanno sulla scuola e sugli studenti non sono troppo rassicuranti, qui mi riferisco al fatto che lo studente molte volte è visto, considerato come un elemento passivo della famiglia, quasi fosse un usurpatore di beni, quasi a voler dire che la «professione» studente ha fini divertentistici e che quindi un «investimento» in tal senso è inutile.

Ho usato i termini di professione e carriera scolastica non per dare un tono al mio discorso ma perché sono convinto che fare lo studente non è poi cosa tanto semplice né tanto meno si discosta dalle altre professioni per quanto riguarda impegno, sacrificio e buona volontà. In ultima analisi, è una vera e propria carriera. Inizia a 6 anni (prima ancora con la scuola materna) e il cammino, per quanto raggiunte le varie mete, non può mai essere considerato concluso, questo perché la scuola non deve insegnare ad imparare una certa cosa, ma deve dare gli spunti che poi ogni studente deve saper approfondire al di fuori di essa. Credo che questo compito, il più delle volte la scuola lo assolva con sufficienza.

A conclusione di questo discorso, ritengo infondate certe idee che favoriscono l'immissione nel mondo del lavoro del ragazzo piuttosto che nella scuola (bisogna anche tenere conto che la presente realtà del ragazzo di 14 anni per quanto riguarda la sua formazione umana è di persona responsabile) soprattutto perché molte volte dettate dal fattore guadagno, questo fatto indica che in molti casi prevale nella

(continua a pag. 2)

AIUTI ai terremotati del sud



All'indomani del disastro Nazionale provocato dal terremoto che ha colpito alcune delle province più povere del sud si è messo in moto la generosità della gente Bergamasca e dei Monasterolesi.

La raccolta di fondi affluisce agli uffici Municipali ed al Parroco da parte di numerosissime persone.

Monasterolo, duramente provato nel 1953, ed ancor prima, da una enorme frana che ha provocato morte e distruzione sta rispondendo all'aiuto dei connazionali, così come ebbe a godere all'epoca, di analoghi interventi.

Lanciata la raccolta di materiali e di mezzi finanziari dalla Giunta Municipale, la stessa è stata sostenuta con contributi che hanno raggiunto la somma di L. 5.351.500 fra quanto posto a disposizione della gente e dal contributo del Comune di L. 1.500.000 e dalla Biblioteca Comunale di L. 200.000.

Un primo automezzo ha trasportato al centro di raccolta di Bergamo, organizzato dal Comitato Provinciale pro-terremotati, considerevoli scatolami contenenti coperte ed

indumenti quale primo concreto intervento a favore dei terremotati.

La locale biblioteca ha contribuito alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica attrezzando una tenda in piazza e provvedendo alla raccolta dei contributi della gente.

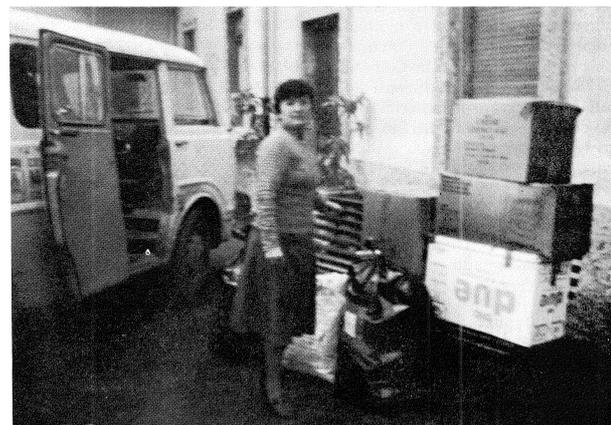
Si addiverrà a breve alla destinazione dei mezzi finanziari.

Sarà valutata l'opportunità di conglobare la raccolta locale con altre dei comuni contermini per un impiego diretto di mezzi finanziari, nel paese di Lioni.

Si ipotizzerebbe l'impiego di giovani lavoratori delle biblioteche della valle per lavori nelle zone terremotate con l'impiego del denaro raccolto per la realizzazione di quanto sarà affidato.

Alternativamente, in caso d'impedimento di tale proposta si reputa opportuno affidare al Comitato Provinciale pro-terremotati, in cui confluiscono le iniziative dei Comuni, la gestione dei mezzi raccolti.

Resta, al di là della forma d'impiego dei mezzi, l'iniziativa di un tangibile e concreto atto di solidarietà per i bisognosi che va a vantaggio dell'intera gente di Monasterolo.



(continua da pag. 1)

famiglia la componente dell'aver subito, su quella dei risultati futuri.

Occorre anche ricordare che ci sono anche i casi in cui i genitori cercano di invogliare i figli allo studio e che questi ultimi non abbiano alcuna predisposizione.

Vedendo più da vicino la situazione del nostro paese, per quanto riguarda la presenza di studenti, ci accorgiamo di un fatto abbastanza costante e grave sotto certi aspetti: cioè che la maggior parte degli studenti non risiede nel capoluogo ma bensì nella zona periferica e precisamente in Brione. Dove ricercare i motivi di tale situazione?

a) Nelle maggiori disponibilità economiche delle famiglie della zona periferica?

b) Nella maggiore apertura mentale degli abitanti di quella zona?

Personalmente non sono affatto d'accordo sul fatto di identificare i motivi nel caso a), perché non credo che Brione sia la zona residenziale degli «industriali», come qualcuno vuole vedere, e che il capoluogo sia invece la sede delle famiglie di soli operai.

Credo piuttosto che la causa vada ricercata nella mentalità delle persone, non escludendone altre, ma che non mi sento tuttavia di attribuire al fattore economico.

Vorrei anche precisare: non fermiamoci solo a dire che quello è studente perché figlio di artigiano, ma poniamoci anche il problema di come vive lo studente (padre artigiano) la sua vita, il suo tempo libero e confrontiamolo con quella del ragazzo che lavora (padre operaio). Non vorrete dirmi che il ragazzo che lavora spende molto di

meno dello studente, per quanto riguarda il suo tempo libero e altro (macchina, divertimenti, ecc.)?

Giustamente direte li guadagna anche. Vero. Ma allora, credo che, con un minimo di sforzo, la famiglia possa anche mantenerlo negli studi (sempre se da parte del ragazzo c'è la volontà evidentemente), anche perché le spese non sono poi eccessive come si vuol far credere, o tali da compromettere la stabilità economica della famiglia; al limite si tratta di sacrificare qualche cosa e favorire lo studio, senza preoccuparsi di avere risultati immediati. Quelli verranno in seguito e saranno molto importanti.

Comunque la situazione è chiara, occorre che ognuno si ponga il problema dello studio e se fosse possibile discutere apertamente insieme, in apposite assemblee, e combattere certi pregiudizi sulla scuola e sugli studenti (tra parentesi anche le assemblee sono deserte, di qualsiasi tipo esse siano).

Perché? Gira e rigira ricadiamo ancora sull'individuo e sulla sua mentalità, mentalità che è indice molte volte di mancanza di cultura che forse allora non si poteva ricevere facilmente ma che oggi è possibile soprattutto attraverso la scuola.

Concludendo rinnovo gli auguri affinché l'iniziativa Comunale si rinnovi anche per il futuro, augurando che porti a buoni risultati e soprattutto che nascano nei ragazzi esigenze tali da essere soddisfatte con la scuola. In poche parole che diventino studenti veramente impegnati, aiutati in questa loro scelta soprattutto dalla famiglia.

Uno Studente

PROPOSTO L'ADEGUAMENTO ALLE NUOVE ESIGENZE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Trascorrono gli anni, le esigenze mutano, gli adempimenti si moltiplicano, i servizi aumentano e conseguenzialmente l'organizzazione del lavoro richiede nuove integrazioni di personale.

Di siffatta situazione l'Amm.ne ha dovuto prendere atto, avendo negli anni trascorsi tentato di rinviare il problema chiedendo ulteriori ed aggiuntivi sforzi allo scarso personale dipendente per ovvie motivazioni di spesa, addivenendo ad una coerente impostazione del personale con i nuovi e molteplici compiti a cui l'ente Comune è chiamato a rendere alla Comunità.

Due sono i provvedimenti adottati per integrare il materiale umano su cui si poggia l'attività operativa dell'Amministrazione Pubblica.

Deliberata l'indizione di un concorso pubblico per l'assunzione di un operatore, con mansioni di addetto al patrimonio pubblico, stradino ecc.

Adattato pure il provvedimento di modifica della pianta del personale dipendente con l'istituzione di un posto per messo-vigile.

Mentre per il primo addetto sarà possibile addivenire a breve alla

sua scelta più lunga, secondo semestre del 1982, risulta la definizione amministrativa per il secondo posto di lavoro previsto.

Si andrà a colmare vuoti oggi esistenti in vari settori a cui si provvede con ricorso notevole ad imprenditori ed alla chiamata per periodi limitati di personale per consentire il disbrigo di pratiche giacenti.

La nuova impostazione si propone di riunire attività oggi distribuite fra molti; di ampliare a nuovi interventi manutentivi e per il decoro ambientale, nonché di acquisire servizi di controllo d'igiene pubblica e stradale, svolti attualmente in forme e modi limitati.

Il trattamento economico netto mensile di primo impiego esclusi assegni familiari, ammonterà a circa 500.000, compenso che per chi opera nel Comune di residenza può essere ritenuto concorrenziale con altri, anche se superiori, costretti a lunghe e disagiati trasferite.

Ai bandi di concorso sarà data pubblicità tramite affissione in pubblico per consentire l'iscrizione a chi verrà a trovarsi nelle condizioni previste dalla legge.

IN MATERIA DI BILANCI

L'attività comunale si fonda su due documenti che il Consiglio Comunale discute ed approva uno all'inizio e l'altro alla fine dell'anno: il bilancio di previsione ed il conto consuntivo.

Il bilancio di previsione è il documento programmatico della politica amministrativa; è, di gran lunga, quindi il più importante, perché, attraverso i numeri, esprime le scelte economiche, sociali, culturali, urbanistiche che l'amministrazione intende finalizzare.

Il bilancio di previsione è pertanto lo specchio della tendenza politico-amministrativa ed è chiara da quanto evidenziato l'importanza connessa a tale strumento.

Il conto consuntivo è invece il sunto di ciò che, durante l'arco di un esercizio finanziario, si è realizzato di quanto il bilancio di previsione dettava. Le entrate e le spese, salvo che nel corso dell'anno non intervenga delibera consigliare modificativa, non devono superare i limiti iscritti nel bilancio di previsione. Eventuali entrate o spese non introitate o pagate, ma che si presumono di dover senz'altro introitare o pagare, vanno riportate in un apposito conto chiamato conto residui e sotto tale titolo devono essere riprese dai bilanci successivi.

Il bilancio di previsione per l'anno 1981 è allo studio della giunta comunale e non ancora quindi discusso ed approvato dal C.C.

Nell'ultima riunione consigliare si è invece approvato il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1979 che esprime le seguenti risultanze finali:

	Somme riscosse
RIASSUNTO GENERALE DELL'ENTRATA	
— Entrate tributarie	L. 12.734.043
— Entrate per partecipazioni a tributi erariali	L. 70.600.356
— Entrate extratributarie	L. 29.464.221
— Entrate provenienti da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, ecc.	L. 35.859.038
— Entrate provenienti da assunzione di prestiti	L. —
— Contabilità speciali	L. 37.696.614
TOTALE ENTRATE DI COMPETENZA	L. 184.414.272
— Riporto della gestione residui attivi	L. 66.112.244
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	L. 251.025.516
	Somme pagate
RIASSUNTO GENERALE DELLA SPESA	
— Spese correnti obbligatorie	L. 69.541.358
— Spese in conto capitale	L. 63.285.886
— Spese per rimborso di prestiti	L. 914.491
— Contabilità speciali	L. 36.950.543
TOTALE SPESE DI COMPETENZA	L. 170.692.278
— Riporto della gestione residui passivi	L. 46.265.676
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	L. 216.957.954

La situazione al 31 dicembre 1979 si chiude quindi con le seguenti

RISULTANZE FINALI

	GESTIONE		
	dei residui	competenza	TOTALE
Riscossioni	184.414.272	66.611.244	251.025.516
Pagamenti	170.692.278	46.265.671	216.957.954
Fondo di Cassa		L. 34.067.562	
Residui attivi da riportare	58.312.285	227.186.456	285.498.691
Somma attiva		L. 319.566.253	
Residui passivi da riportare	40.366.630	356.335.519	296.702.149
Avanzo		L. 22.864.104	
Avanzo applicato al Bilancio dell'esercizio in corso		L. 10.000.000	
Differenza attiva		L. 12.864.104	

ATTIVITA' GINNICA

Avviata l'attività ginnica riabilitativa fra gli appassionati della Comunità.

La locale palestra è oggi impiegata dagli alunni della scuola elementare, da un gruppo di trenta persone che bisettimanalmente si prodigano nell'attività. Prossimo è l'avvio dei giocatori di calcio ad attività ginniche, mentre altri, si sono interessati per l'uso del locale per analoghi esercizi.

Si è così avviata la fase sperimentale dell'impiego di una struttura, prima mancante nel paese, che sembra, dalle attività che si svolgono, dimostrare la validità dell'intuizione e della sua realizzazione.

Per la partecipazione alle prati-

che ginniche è dovuto un contribuente a recuperare gli oneri del riscaldamento e del personale addetto.

I praticanti si sono dimostrati entusiasti per la serietà dell'impostazione, per la sobrietà della struttura e per la capacità degli istruttori.

Costituendo il periodo invernale un elemento di allentamento delle relazioni interpersonali, la palestra si sta dimostrando un luogo d'incontro e di discussione fra famiglie che, altrimenti, non avrebbero modo di conversare al di fuori degli schemi convenzionali.

L'iniziativa si sta dimostrando non solo una pratica benefica per il corpo, ma un amalgama della gente che vi partecipa.

★ TEMPO LIBERO ★

Notevole l'attività svolta a sostegno del tempo libero per renderlo interessante e vario.

La sgambata lungo i sentieri di montagna associano allo sport la bellezza dell'ambiente che da noi è ancora conservato.

La partecipazione a questa semplice e goliardica marcia ravviva da anni l'interesse di giovanissimi ed anziani che si assiepano al nastro di partenza.

Ognuno, all'arrivo, è vincitore: chi perché giunto effettivamente primo, chi perché ha vinto la pigrizia o la noia e si è buttato, chi perché si è riscoperto di competere in attività mai pensate, ecc.

Il richiamo bucolico di questa manifestazione nella sua semplicità è grande per la moltitudine delle prove a cui ognuno è chiamato a cimentarsi.

Feste paesane direbbe qualcuno delle manifestazioni che annualmente si svolgono; noi preferiamo dire

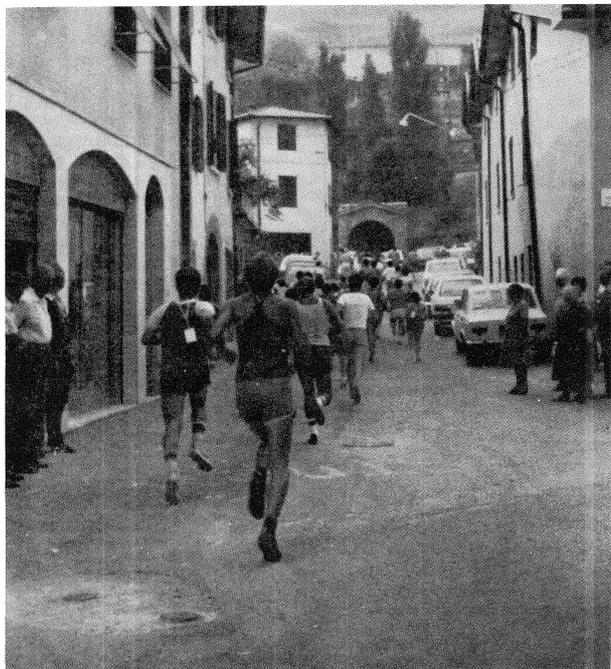
fiesta di famiglia, festa di folklore, festa di conversazione.

Pesante, invece, è l'impegno di coloro che in primis si prodigano per la continuità e la riuscita dei programmi nell'intento, perché non dirlo, di tenere alto il prestigio del paese a cui tutti, condivisoro e abulici a tale attività, sono aggrappati.

La sagra del pesce, delle castagne, le gare in barca, l'albero della cuccagna, sono tutte manifestazioni a cui locali e forestieri sono attaccati e che attendono con interesse e partecipazione.

Cosa dire della cena di fine attività e del pranzo dei preposti alla lavorazione dei cotecchini; sono uomini, lavoratori accomunati dalle semplici cose che li rendono più amici, più presenti, più impegnati nella prosecuzione delle attività.

Certo le fatiche e l'impegno non mancano come è pure vero che «tutti i salmi finiscono in gloria»...



Lavori Pubblici

Nell'estate trascorso si sono sviluppati i lavori di rifacimento della pavimentazione bituminosa del centro abitato e di alcune nuove strade, tra le quali ricordiamo l'accesso al Castello, via Mazzini e la strada antistante la locale pizzeria.

La variazione dell'aliquota dell'IVA, introdotta per i lavori pubblici ed una residua economia, consentiranno di provvedere ad ampliare il tratto iniziale della strada comunale denominata via Leopardi (strada per Molini).

Il Consiglio Comunale ha adottato questa decisione reputando detto intervento opportuno per completare le infrastrutture necessarie al nucleo abitato anzidetto.

Nell'occasione è stata discussa ed approvata la nuova organizzazione della viabilità in corrispondenza dell'innesto sulla strada provinciale di via Foscolo e via Leopardi.

L'accesso alla strada provinciale, per chi proviene da dette arterie, per la presenza di curva stretta e

cieca è motivo di pericolo per gli utenti della strada ed è già stata causa di alcuni incidenti fortunatamente non gravi.

Sarà provveduto alla preclusione di tale accesso mediante posa di paracarri, alla realizzazione di un marciapiede salvagente e di un piccolo parcheggio per i residenti del luogo. Coloro che provenienti dal capoluogo intenderanno accedere con autoveicolo alla località Grino dovranno andare oltre la casa del Messere per deviare a sinistra in corrispondenza della pizzeria per raggiungere la predetta località.

Un breve prolungamento del tragitto vale sempre la pena di essere percorso rispetto al pericolo persistente di incidenti il cui verificarsi è sempre dannoso.

* * *

L'ufficio del Genio Civile di Bergamo ha recentemente appaltato i lavori di intervento sui corsi d'acqua minori del fiume Cherio.

Opere sono previste in Valle Torrezzo ed in Valle Spirola.

Le proposte sono state precedute da accertamenti geologici commissionati dall'Amministrazione Comunale allo scopo di valutare esattamente la stabilità dei manufatti esistenti e per definire gli interventi opportuni in relazione ai franamenti verificatisi lungo le predette valli nel decorso anno.

In Valle Spirola si provvederà alla sistemazione di alcune briglie ed alla realizzazione di nuove, tendenti a contenere i franamenti laterali esistenti oltre che a contribuire a fermare i detriti.

La Valle Torrezzo sarà interessata dalla costruzione di un enorme «briglia» in corrispondenza del bacino di raccolta delle acque potabili per la Comunità di Casazza.

Oggi, geologicamente, quest'ultima valle è giudicata dall'esperto, più instabile rispetto alla comune credenza di maggiore pericolosità della Valle Spirola.

Ulteriori indagini geologiche saranno attuate riguardo alle predette due valli.

Altra opera prevista, nel programma del Genio Civile, è la realizzazione del canale di adduzione al fiume Cherio delle acque della Valle del Grino.

Notevoli danni sono stati provo-

cati da detto torrente, non tanto ed esclusivamente per la sua portata d'acqua, ma quanto per l'inesistenza dell'alveo, nel tratto pianeggiante fra i comuni di Monasterolo e Casazza.

L'abbandono della pratica agricola nella zona anzidetta ha determinato l'occlusione del corso, contribuendo al determinarsi degli eventi dannosi sufficientemente noti.

* * *

Accertamenti circa la stabilità del ponte in legno, esistente sul fiume Cherio in corrispondenza del Castello, saranno a breve esperiti. L'incollato ed abusivo transito di mezzi motorizzati sul predetto ponte contribuiscono al suo deterioramento con vero pericolo per gli stessi conducenti.

* * *

Lavori di manutenzione sono stati recentemente realizzati nel tratto iniziale della strada del Torrezzo allo scopo d'ovviare ai maggiori dissesti derivanti dal progressivo dissesto del fondo stradale conseguente all'alluvione del decorso anno ed al transito di mezzi veicolari.

EMIGRAZIONE - IL DECENNALE DEL CIRCOLO DI LIEGI

La «Voce di Monasterolo» a più riprese si è occupata degli emigranti di Monasterolo per porre in risalto il loro apprezzato impegno all'estero.

Riteniamo opportuno riportare, per estratto, la cronaca del Sig. Sergio Tiraboschi pubblicata dal periodico «Bergamaschi nel mondo» della cerimonia del decennale del circolo di Liegi, che presta attività sociali e materiali in aiuto degli emigranti.

Operatori concreti d'iniziativa in detto circolo sono il monasterolese Gianfranco Pesenti e la di lui consorte Sig. Puma. Ma lasciamo al cronista il compito di riferire.

«La partenza dall'Italia avviene a Ranica dove ha la sua sede la «Compagnia degli Zanni» che allietta la manifestazione con le sue esibizioni. Si parte verso le ore venti, si punta su Como, si attraversa la Svizzera (con un ideale affettuoso saluto agli amici di Zurigo quando si costeggia questa città) e la Germania, si entra in Belgio e si arriva verso le ore dieci e trenta a Ivroz Ramet. Nell'ultima parte del viaggio probabilmente siamo stati benedetti dall'alto dal... no, non dal Padreterno soltanto, ma anche dal presidente dell'EBM dottor Marino Mazzoleni, dal suo vice commendatore Gianni Baschenis, dal cav. uff. Andrea Carrara e dal cav. Costantino Gilardi affidatisi ad Icaro per raggiungere Liegi. Dimenticavo: con noi viaggiano Mario Arzuffi fondatore del Circolo ed il cofondatore Arturo Sonzogni. Ci accolgono il vice-presidente Gianfranco Pesenti, il cassiere Paride Finazzi, il segretario signora Franca Puma Pesenti, Laura Marcassoli, Anna Pesenti Rosa, Giuseppe Pesenti, Angelo Zanardini, Alda Tironi, Nella e Francesco Garattini, Antonio Meli e Jacqueline Bozzetti (chiedo scusa per eventuali involontarie omissioni). Dopo lo scambio dei saluti, gli «Zanni» vengono guidati al castello di Wegemont dove è stato fissato il loro alloggio.

Un po' di attesa degli... astronauti (prelevati a Bruxelles dal presidente del Circolo Giuseppe Carrara), trascorsa in piacevoli conversa-

ri con Monsieur Lécomte e quindi, al loro arrivo, ricevimento ufficiale nella sala consiliare con discorso di Monsieur Lécomte — che parla a nome del borgomastro monsieur André Cools presidente del Partito socialista belga — e scambio di doni. Sono presenti madame Schmets dell'Ufficio del Borgomastro e monsieur Vaes in rappresentanza dell'assessore Jean Beulas. Quindi vermouth d'onore. Nel primo pomeriggio presenziamo all'inaugurazione della mostra dei lavori delle signore Zanardini, Marcassoli e Garattini, delle poesie in vernacolo della signora Mazzucchelli (la popolarissima Marianna), delle sculture e delle tele di Gianfranco Pesenti di Monasterolo, che ha già esposto con successo a Bergamo. L'opera di questa singolare figura di artista è magistralmente illustrata da padre Grolla. Sono presenti Monsieur Lécomte, il dottor Stefano Zappalà del Consolato italiano di Liegi, il signor Gentile presidente dell'UNAIE ed il signor Benetti presidente dell'Associazione vicentini nel mondo. Fa seguito una interessantissima tavola rotonda nella quale vengono esaminate e dibattute le tematiche e problematiche dei giovani figli di emigranti.

La discussione si svolge sulla falsariga di un questionario che è stato distribuito nei giorni precedenti. Intanto si è fatta sera ed è arrivata l'ora dello spettacolo. Sono di scena gli «Zanni» che presentano il loro spettacolo che è qualcosa di più che una azione scenica. Ci si ritrova infatti di fronte ad una autentica proposta di cultura, offerta in godimento ed in usi al pubblico, un che di intelligente ed affascinante, «momenti» di tradizione, di cultura, di umanità, scampoli di vita passata che rivive magari sotto forme diverse ma sostanzialmente simili anche ai nostri giorni nel mondo del lavoro, della famiglia, della religione. Non era uno spettacolo di facile lettura, eppure i presenti hanno recepito il messaggio culturale, sociale ed umano proposto dagli «Zanni»; c'è stata insomma un'intesa, si è instaurato un rapporto o un dialogo che dir si voglia tra gli attori ed il loro pubblico. Il che si-

gnifica che lo scopo è stato raggiunto, come ben sa la gente di teatro. Bravi Zanni, continuate nella vostra affascinante attività. E vengono così le... ore piccole che dovrebbero condurre l'uomo all'abbandono nelle braccia di Morfeo. Ma c'è Canova che impone un trasferimento in massa a Casa nostra, la missione di Seraing. Si riprende a cantare, a bere, a mangiare... «tassiché al ria i tré» e ci è andata bene che gli abitanti delle case vicine o sono di sonno pesante o molto tolleranti, altrimenti c'era il rischio di fare la conoscenza con le carceri belghe. Andiamo finalmente a letto per il giusto — e doveroso, direi — riposo.

Ci si ritrova tutti alle undici di domenica mattina, compresa una folta delegazione del Circolo di La Louvière guidata dal presidente cav. uff. Pesenti. Ci si reca in corteo — guidato dal Giupì alias Toni Meli, e dalla Margi alias Marianna, alias signora Mazzucchelli — in chiesa per la santa messa celebrata da Padre Grolla — che all'omelia sottolineerà con accorte parole il significato profondamente umano, sociale, comunitario e religioso della manifestazione — e decorata dai canti superbamente interpretati — e non è il caso di aggiungere altro — dalla «Corale Guido d'Arezzo» magistralmente diretta dal maestro Perini. Mi permetto una parentesi. In attesa dell'inizio della celebrazione religiosa ho sostato sul sagrato della chiesa; ho provato a socchiudere gli occhi per non vedere, sono stato in ascolto, ho sentito «i quater ciacole di none» in colorito vernacolo orobico di alcune anziane emigranti bergamasche, e per un attimo ho creduto di trovarmi sul sagrato di una delle nostre chiese. Ma torniamo alla messa e ad una sua singolarità. Ad un certo momento si sente un rullar di tamburi che si fa sempre più vicino e possente, ed ecco fare il loro ingresso nel tempio gli Zanni in abito di scena. Momento di stupore dei presenti, che svanirà dopo l'omelia di padre Grolla. A mezzogiorno il pranzo d'onore presenti le autorità (che nomineremo subito appresso), gli anziani ed oltre duecento invitati. Precedono i discorsi

di circostanza: parlano nell'ordine il presidente Carrara, il presidente del Circolo di La Louvière Pesenti, il presidente dell'Ente Bergamaschi nel mondo dottor Mazzoleni, il direttore Carrara, il console generale a Liegi dottor Garavelli (ritengo doveroso a questo punto aprire una parentesi: mi dicono che il console è vicinissimo ai nostri emigranti non soltanto a parole ma nei fatti. Grazie signor console, lo siamo grati per il modo veramente ammirevole e profondamente umano con cui lei svolge il suo delicato lavoro di assistenza alla nostra gente), monsieur Lécomte (il suo discorso si concluderà con un «viva Bergamo» e «viva Flemalle» che scatenerà l'entusiasmo dei presenti).

Però, signor Lécomte, però... perché non ha inneggiato anche a Colleoni come aveva scritto nel testo originario del suo discorso? Per quella tal faccenda cui lei ha creduto poco opportuno far riferimento perché erano presenti gentili signore che invece, sia pure a posteriori, si sono dimostrate interessate al caso? (Va béh, lasciamo perdere). Sono state notate anche la presenza di padre Grolla, del presidente UNAIE Gentile, del giornalista del «Sole d'Italia» signor De Primis e di alcune signore. Negli intervalli tra una portata e l'altra avviene lo scambio dei doni-apprezzatissimi dai pochi fortunati destinatari, un piatto in peltro opera di Gianfranco Pesenti — tra il direttivo del Circolo di Liegi e di La Louvière e la delegazione di Bergamo.

Vengono premiati anche i due più anziani soci del Circolo: la signora Caterina Cuni ed il signor Pietro Dell'Angelo. Il pranzo si conclude con una esibizione applauditissima degli Zanni. Quindi si scatenano le danze che dureranno frenetiche fino a sera, tanto che sarà difficile tirar fuori dalla folla dei ballerini i ragazzi della Compagnia degli Zanni per caricarli sul pullman.

Arrivederci cari amici di Liegi. Noi siamo partiti ma vi abbiamo portato con noi nel cuore.

Sergio Tiraboschi

COMBATTENTI E REDUCI

Rinnovato il ricordo dei caduti per la Patria da parte dell'Assoc. Combattenti e Reduci locali nella cerimonia svoltasi il 2 Novembre u.s. con la partecipazione del Sindaco, della Giunta e del Parroco.

La deposizione della corona di allora ai piedi del monumento ai caduti con la lettura dei nominativi di tutti i caduti in guerra al termine della funzione religiosa, ha suggellato la parte ufficiale della ricorrenza.

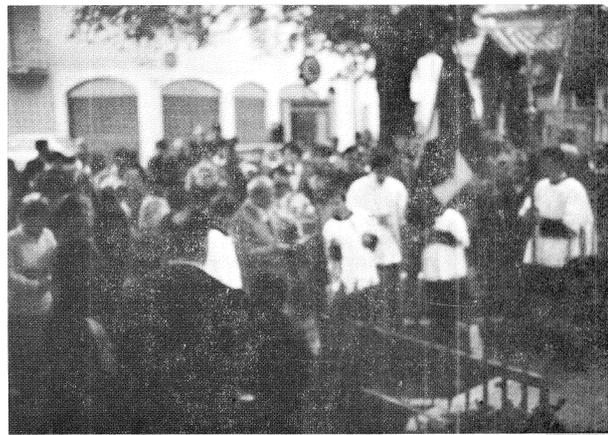
Ha fatto seguito l'incontro dei reduci con l'Amm.ne Comunale e la cerimonia di consegna di pergamena per meriti di guerra ai reduci.

Da sottolineare la consegna ai Sigg. Pietro Rosa e Pietro Giudici, per esso al fratello e Presidente

dell'Associazione Ugo Giudici, del riconoscimento attribuito loro dal Ministero della Difesa quali deportati nei lager e per aver rifiutato la liberazione per non servire l'invasore tedesco e la repubblica sociale.

Ai sigg. Luigi Lazzaroni, Felice Gardoni e Francesco Torri, quali Cavalieri di Vittorio Veneto, l'Ass. Nazionale Reduci di Bergamo gli ha attribuito una pergamena a ricordo del 60° anniversario della battaglia del Piave.

Brevi e sentite parole di ringraziamento per l'impegno e l'insegnamento che deriva ai giovani dal comportamento dei suddetti reduci, ha rivolto il Sindaco Bellini ai numerosi combattenti ed ai loro parenti convenuti per l'occasione.



FIOCCHI D'ARANCIO...
— GALIMBERTI ROBERTO
con LAZZARONI MARILENA
Monasterolo del C. il 13-9-1980

FIOCCHI ROSAZZURRI...
— SILVANA TRUSSARDI
di Camillo e Rosa Giovanna
Seriata l' 11-9-1980
— TERZI STEFANO ANGELO
di Adelio e Massa Patrizia Dina
Seriata il 23-11-1980

CI HANNO LASCIATO...

— GIUDICI ALDO
Monasterolo del C. il 4-7-1980
— GARDONI ANTONIO
Monasterolo del C. il 23-7-1980
— TIRABOSCHI LUIGI
Monasterolo del C. l' 8-8-1980
— CALDARA EUFROSINA
Monasterolo del C. il 10-10-1980

— LAZZARONI DOMENICO
Monasterolo del C. il 14-10-1980
— SPILLER GERT
Monasterolo del C. il 30-10-1980
— MUTTI SEVERINA
Montano Lucino il 10-11-1980
— BORDOGNA PIERANGELO
Monasterolo del C. l' 1-11-1980

— TRAPLETTI DOLORES
Monasterolo del C. l' 1-11-1980
— GIUDICI ELENA
Monasterolo del C. il 23-11-1980
— LAZZARONI LUIGI
Monasterolo del C. il 24-11-1980
— MELI ROSA
Monasterolo del C. l' 1-12-1980

Riassetato il CIMITERO

Un ulteriore intervento pubblico è stato attuato in ottobre per definire l'assetto impiantistico del cimitero del capoluogo.

La realizzazione sul lato sinistro, rispetto all'ingresso, dell'ultima campata di loculi e del portico, di tombe bi-famigliari sotterranee; l'allargamento e la sistemazione dei vialetti dei campi comuni, nonché il completo rifacimento della cappella cimiteriale, costituiscono le principali opere attuate.

Chi ha visitato i defunti nel periodo dei morti, ha potuto constatare la nuova sistemazione, traendone una buona impressione per l'ordine e la sobrietà delle realizzazioni.

Le pitture della cappella cimiteriale sono state realizzate congiuntamente dalla Municipalità e dalla Parrocchia che, storicamente, è stata sempre impegnata nel mantenimento del decoro della cappella medesima.

Nella primavera dell'anno p.v. le opere realizzate saranno solenne-

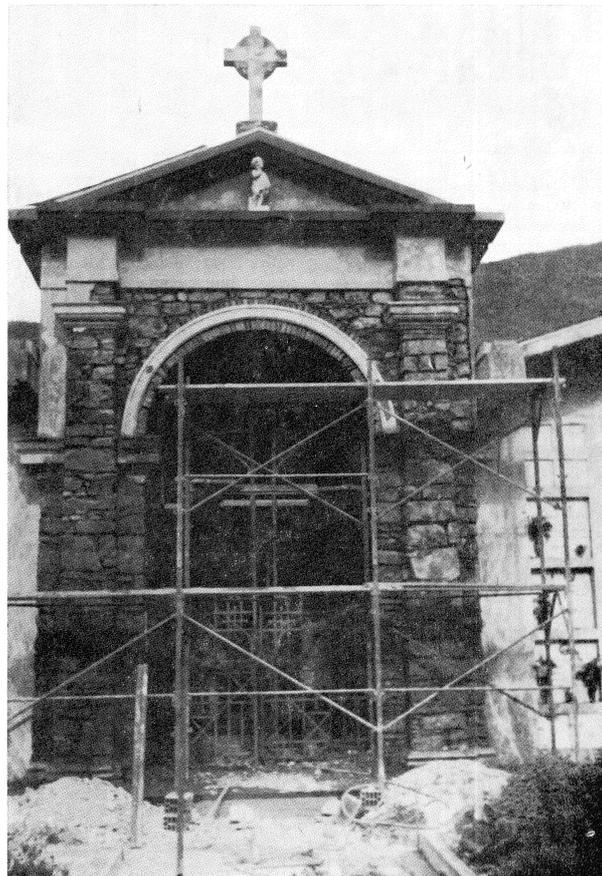
mente benedette dal vescovo di Bergamo Mons. Giulio Oggionni, per espresso invito del parroco don Giovanni Paganessi.

L'intervento conclusivo dell'azione intrapresa dovrebbe mirare al rifacimento della muratura di cinta del fronte d'ingresso, attualmente in cattive condizioni di stabilità.

La spesa già incontrata, s'è dimostrata superiore alle previsioni, e l'attuazione di quest'ultimo intervento dovrà essere verificata in sede di predisposizione del Bilancio dell'anno 1981.

Le lapidi presenti in facciata, della recinzione, risultano praticamente impossibili a recuperarsi nella loro globalità.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale conservare il ricordo degli effigiati attraverso la riproduzione su unica pietra di tutti i nominativi dei defunti ricordati da tali lapidi. Si conserverà così nel tempo il ricordo dei defunti e si consentirà il culto e il ricordo degli stessi.



Biblioteca e Scuola

Fra i numerosi rinnovi delle commissioni comunali preposte a coadiuvare il Consiglio Comunale allo svolgimento della pubblica attività sociale ed economica è compresa anche quella preposta alle attività culturali.

L'ampia disponibilità di strutture, una discreta raccolta di volumi e la disponibilità di persone dovrebbero assicurare un'attività culturale sufficiente a raccogliere attorno alla biblioteca l'interesse di chi è desideroso d'approfondire ed ampliare la propria cultura.

La scarsa partecipazione alle scuole superiori di giovani di Monasterolo, cronicamente sotto le percentuali della valle e della Pro-

vincia, è motivo oggettivo di difficoltà anche all'attività che si svolge attorno alla biblioteca.

Certamente il bisogno finanziario delle famiglie è una componente reale e codeterminante, unitamente alla scarsa propensione dei giovani allo studio, ad una siffatta situazione.

Dei giovani licenziatisi alle medie dell'obbligo solo 1 si è iscritto alle scuole superiori e 4 frequentano le scuole professionali mentre 15 hanno imboccato l'attività lavorativa.

Emerge altresì dai dati che l'Amministrazione Comunale registra annualmente la maggiore propen-

sione dei residenti in zona Castello all'invio dei giovani alla scuola rispetto al capoluogo ed alla frazione Moj.

Sono elementi che meritano attenzione, approfondimento e dibattito per cogliere le motivazioni di tali comportamenti per giungere a proporre rimedi tendenti ad incrementare la partecipazione agli studi dei giovani.

Convinti come si è che la principale ricchezza dell'uomo è e rimane la cultura di cui esso è padrone.

Il rinnovo dei responsabili della gestione della biblioteca già votati nelle persone di Marzio Traplet-

ti, Giovanni Lazzaroni, Marilena Lazzaroni, Tarcisio Facchinetti, Denis Pettini, Edoardo Giudici e G. Battista Giudici per la parte di competenza del Consiglio Comunale e la prossima elezione dei rappresentanti degli utenti della biblioteca completerà il quadro dei gestori e consentirà la ripresa più incisiva della attività culturale in loco.

Il campo d'azione è ampio e vario, necessaria è una unione globale dei compiti e delle finalità della istituzione affinché compatibilmente alle opportunità e disponibilità si imposti un programma quinquennale che costituisca il filo conduttore delle attività comunali.

Prende avvio l'Associazione Calcio Monasterolo

L'attività calcistica, da anni praticata nel nostro paese da numerosi giovanissimi, ai quali si sono aggiunti recentemente altri giovani, avrà a breve una sua autonomia gestionale, nonché finanziaria, guidata da una organizzazione democratica.

Da tempo l'amico Sergio, in particolare, ed altri con lui attendevano il momento.

La riconosciuta capacità di conduzione dell'attività sportiva unita alla serietà ed al rigore dell'impostazione della pratica sportiva, meritava il riconoscimento.

La disponibilità di giovanissimi e giovani, impegnati in ben due tornei di calcio, la passione e l'impegno dimostrato dai responsabili di detta attività, trovano ora un riconoscimento nell'adottato statuto del-

l'Associazione Polisportiva di Monasterolo.

Il Consiglio Comunale, nella riunione del 14 u.s., adottava all'unanimità su proposta dell'Assessore ai problemi dei giovani e dei servizi sociali, Tarcisio Facchinetti, lo statuto che sancisce l'istituzione suddetta.

L'Assemblea della predetta Associazione sarà costituita dagli iscritti all'organizzazione attraverso i tesseramenti annuali.

Il Presidente ed il Consiglio sarà eletto fra i componenti l'Assemblea.

Membri di diritto sono l'Assessore competente e tre rappresentanti nominati dal Consiglio Comunale dei quali uno per la minoranza.

L'attività calcistica cesserà d'essere giuridicamente gestita dalla

Pro Loco, che sin qui si è occupata, per passare «la mano» alla nuova organizzazione.

L'autonomia operativa dovrebbe consentire un'ulteriore intensificazione dell'attività ed in particolare l'adesione di numerosi simpatizzanti e sostenitori.

Obiettivo dichiarato dall'Assessore Facchinetti, nella presentazione della proposta, è il coinvolgimento dei giovani e della Comunità nella pratica dello sport, nel tentativo di allevare una gioventù sana e salda nei principi civili e morali.

La disponibilità di animatori, Sergio, Nello, Marzio, ed altri che ci vorranno scusare per non averli citati, e la abbondanza delle attrezzature, campo sportivo, palestra e spogliatoi, dovrebbero in prospettiva, dare i risultati sperati ed appagare i sacrifici finanziari sostenuti

dalla Comunità.

La sede dell'associazione sarà ricavata al piano terreno delle vecchie scuole.

La stessa sarà accessibile direttamente dall'esterno e precisamente dal prato-giardino delle scuole e completamente isolata da queste.

Il locale predetto è a disposizione di altre organizzazioni: la Pro Loco, l'Ass.ne Cacciatori, l'AVIS, la Associazione Combattenti ed altri che volessero eleggere in detto ambiente il luogo degli incontri.

Il tutto è giocoforza regolamentato, ed ogni organizzazione che ne farà richiesta dovrà esprimere un responsabile nei confronti della Amministrazione che si assuma il compito di garantire un serio e corretto uso del patrimonio della gente di Monasterolo.

Edilizia e Campeggio

Aperto è nella nostra gente, in particolare fra i giovani, il problema della casa.

E' stato portato all'attenzione, alla discussione ed alla decisione del Consiglio Comunale una duplice iniziativa predisposta dalla Giunta, per consentire, in particolare, la rimozione dell'ostacolo costituito dalla indisponibilità dell'area edificabile a prezzo equo.

La proposta prima contemplava l'ipotesi di addivenire ad accordi con i lottizzanti delle aree circostanti l'abitato per un uso sociale della pratica edificatoria.

Ciò consentirebbe al privato di realizzare nella sua pienezza, quanto di suo interesse e, contemporaneamente, di recuperare parte delle aree all'Amministrazione per un ulteriore impiego.

La seconda ipotesi, prenderebbe forma, nella supposizione dell'insuccesso della prima, prevedendo la opportunità di destinare ad edilizia economica l'area dell'Amministrazione

Comunale sita in località Becai.

La prima ipotesi presenta non nascoste difficoltà di comprensione dei lottizzanti della proposta e la bontà di mantenere i residenti a gomito con le strutture pubbliche, private e civili; mentre la seconda, anche se più amena, si distacca dalle infrastrutture e dalle strutture necessarie al vivere quotidiano anche se di più fattibile attuazione a tempi lunghi.

Il dibattito sviluppatosi fra i consiglieri circa l'opportunità di una o dell'altra proposta ha portato ad impegnare la Giunta Municipale a percorrere la prima ipotesi, non nascondendosi la macchinosa della stessa, e giudicando non opportuno aprire una zona verde distante dal centro abitato a residenza continua.

Argomento diverso, ma di grandi riflessi socio-economici per Monasterolo, è quello dibattuto circa l'individuazione di una o più aree da adibire a campeggio. Il divieto di «campeggio pirata ed allo strato-brado», praticato oggi sul territo-

rio, è vietato per motivi d'igiene e di sicurezza pubblica. E' convinzione unanime dei Consiglieri, che a breve tempo dovrà essere reperito spazio attrezzato ed organizzato per consentire sul lago la pratica del campeggio e della tenda.

Due le localizzazioni proposte, la prima, tra il bocciodromo e l'attuale parcheggio all'ingresso dell'abitato, su area già di proprietà dell'Amministrazione e l'altra in località Legnaro (spiaggione).

La discussione, ha lasciato nell'oblio la seconda ipotesi, e si è concentrata sulla prima che interessa da vicino il centro abitato. Le argomentazioni addotte ed esplicitate, hanno confermato l'esigenza di assicurare idoneo spazio per la suddetta iniziativa, ritenuta opportuna per l'economia del paese, giudicando che l'impiego dello spazio a tale scopo, in prossimità dell'abitato, sarebbe risultato inopportuno per motivi ambientali e di costume.

Il Consiglio Comunale ha espresso alla Giunta l'intendimento di salvaguardare la predetta area ad altri impieghi e di indirizzare la localizzazione di detto impianto in zona di minore interesse paesaggistico e di più ampia dimensione.

acque minerali... si va a rilento

E' stata svolta relazione in Consiglio Comunale circa l'evoluzione che ha avuto la vertenza che vede contrapposti la società concessionaria e l'Amministrazione Comunale sulla questione delle acque minerali presenti in Monasterolo.

Come già pubblicato, il Consiglio Comunale aveva indicato in undici punti le condizioni, le concessioni, e le richieste formulate per un accordo con la predetta società.

L'incontro tenutosi a Milano presso l'Assessorato all'Industria della Regione, presente l'Assessore Dr. Ruffini, ha consentito alla delegazione Comunale di specificare i contenuti delle proposte ed esprimere le motivazioni etico - sociali -

economiche che le sostenevano.

In sintesi l'ipotesi postulata, alla luce delle attuali oggettive condizioni di mercato, sono per una disponibilità a considerare lo sfruttamento delle acque a carattere commerciale, anche non in sito, in cambio di un'iniziativa termale in loco ed al pagamento d'un canone annuo alla Comunità.

Altre richieste vi sono, ma costituiscono un corollario alla sostanza sopra indicata.

La Regione ha informato l'Amministrazione Comunale della non disponibilità della Società al riconoscimento del canone annuo richiesto, disponibilità alla realizza-

zione del centro termale ed al versamento di un contributo in una unica soluzione.

Il Consiglio Comunale ha dato mandato alla Giunta Comunale di riconfermare alla Regione Lombardia le condizioni già avanzate e di invitare la società a volere esprimere in cifre la sua proposta concreta dell'una tantum.

L'Assessore dott. Ruffini si è impegnato per un confronto fra le parti ed a non consentire il rinnovo delle concessioni, alla società, delle acque senza avere prima conclusa la vertenza.

Le concessioni scadono dopo trenta anni di... nel 1981.

MARZIO TRAPLETTI
LAZZARONI GIOVANNI
LAZZARONI MARILENA
FACCHINETTI TARCISIO
PETTINI DENIS
GIUDICI EDOARDO
GIUDICI GIAN BATTISTA

Ringraziando i precedenti membri per la loro collaborazione nella gestione della Biblioteca, anche se devo dire purtroppo che alcuni di loro erano completamente disinteressati, auspicando che nei nuovi eletti ci sia una generale collaborazione ed un po' di impegno.

Tra breve si procederà alla nomina di altri 4 membri che dovranno essere eletti dagli «utenti», per poter formare una nuova Commissione Culturale pronta ad intraprendere nuove attività e colmare alcune carenze che si sono formate in questi ultimi 5 anni di non perfetta collaborazione.

Augurando BUON NATALE e BUON ANNO a tutti, comunico che la Biblioteca comunale è aperta nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

M. L.

Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n. 5/69 del 29-3-1969.

Direttore responsabile: ALDO BELLINI
Tip. Mazzoleni - Seriate - Tel. 29.53.65

SCUOLA MATERNA

L'inizio del nuovo anno scolastico ha fatto registrare una ulteriore diminuzione della frequenza alla scuola, attestata su trenta bambini, non tutti di Monasterolo.

L'attività è seguita dal corpo di insegnanti religiose coadiuvate dal comitato di gestione che rinnovatosi recentemente per deliberazione del Consiglio Comunale e per elezione fra i genitori degli alunni risulta oggi composta da Aldo Bellini, Jacchi Gottini, Angelo Gardoni, Suor M. Luisa, Suor Flavia, Suor Giuseppina, Don Giovanni Paganessi, Meli Jacqueline, Bettoni Margherita, Zambetti Carolina.

Il predetto comitato ha già tenuto due riunioni per occuparsi dell'attività scolastica, sanitaria, d'iscrizione alla frequenza e per la revisione delle quote di partecipazione.

Insufficiente o quanto meno non soddisfacente è risultata la medicina preventiva prestata dal CSZ e da qui la rinnovata richiesta d'integrazione all'Amministrazione Comunale.

L'iscrizione di alcuni ragazzi inferiori all'età prescritta dei tre anni è stata accolta dal comitato, avuto riguardo al numero limitato dei partecipanti e della dichiarata disponibilità delle insegnanti a provvedere a tale incombenza, senza con ciò, ridurre l'attività nei confronti dei più grandicelli.

L'esame della situazione finanziaria riguardante il bilancio 1981 che prevede un'uscita complessiva di L. 14.750.000 ha consigliato lo adeguamento della quota di partecipazione proposta al Consiglio Comunale in trentamila lire mensili ed un tremila pure mensili per i trasportatori con lo scuolabus.

In siffatte condizioni la previsione delle entrate aumenteranno a lire 12.250.000 con un deficit previsto di L. 2.500.000 che sarà a carico del bilancio Comunale.

Il Consiglio Comunale nella riunione del 14 u.s. ha fatto proprie la proposta del Comitato stabilendo che le nuove quote decorreranno dal gennaio del 1981.

Riconfermata l'iniziativa della vigilia di Natale nei confronti dei bambini e dei genitori.

Si ripeterà alle ore 15 del giorno 24 presso la scuola materna l'incontro fra i genitori e ragazzi per lo scambio di auguri, la consegna di doni, mercè l'impegno degli artigiani e dei commercianti locali, e la consumazione della merenda con la partecipazione del tanto atteso Babbo Natale «made in Monasterolo».

In data 11-10 si è riunito il Comitato Amm.vo di gestione per la S. Mat.na. L'adunanza è stata aperta dal Presidente Sig. Bellini Aldo Sindaco. Dopo varie illustrazioni si è proceduto alla votazione dei nuovi membri. Sono risultate elette le Signore Bettoni Margherita, Nicoli Jacqueline e Zambetti Carolina.

Il nuovo comitato si è poi riunito il 29-11 per trattare tra le altre cose la partecipazione attiva dei genitori alla distribuzione del regalo natalizio, l'aumento della retta, ecc.

Da parte nostra, mentre ringraziamo il Comitato uscente per il suo fattivo interessamento, nonché l'Amministrazione Comunale cui sta tanto a cuore la nostra Scuola Materna, formuliamo di cuore i migliori auguri di buon lavoro al nuovo Comitato.

Sr. Flavia

Attività svolte dalla Biblioteca Comunale Successi e insuccessi

Anche quest'anno la Biblioteca Comunale di Monasterolo ha chiuso le sue attività che se pure poche lasciano una piccola traccia di impegno.

Il secondo corso d'inglese, ultimato a maggio di quest'anno, ha ottenuto ottimi consensi. Siamo partiti ad occhi chiusi pensando di non avere iscrizioni ed abbiamo continuato per due anni scolastici con impegno sia da parte dei partecipanti (sebbene pochi) come da parte dell'insegnante Nicoli Diane di Casazza. Questo dimostra che nel nostro piccolo paese c'è ancora interesse alla cultura ed all'apprendimento di lingue estere, molto importante nella vita sociale odierna e futura.

All'Arena di Verona in occasione del 58° Festival dell'Opera Lirica l'ascolto allo spettacolo (Aida) di Verdi è stato gradito a tutti, in particolare modo agli organizzatori, che hanno potuto constatare che esiste ancora sensibilità di questi piacevoli ascolti che durano nel tem-

po ma NON PASSANO MAI DI MODA.

La Rassegna Musicale organizzata con altre Biblioteche, ha ottenuto poco successo tra i nostri giovani, forse perché trattava pezzi di musica classica, jazz e popolare. Se invitavamo RENATO ZERO non ci sarebbe stato posto per TUTTI...

Si è conclusa finalmente la registrazione e la schedatura dei libri della biblioteca grazie all'aiuto valido e continuativo di Rosa Eliana, abbiamo così una catalogazione completa per autore e per soggetto di ogni libro esistente in biblioteca, che si può consultare nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17, grazie a Pettini Denis che occupa volentieri 4 ore settimanali alla biblioteca.

Concludo dando notizia che con il rinnovo delle Commissioni è stata nominata dal Consiglio Comunale in data 28-9-1980 la Commissione per la Gestione della Biblioteca formata da 7 Membri nelle persone dei Sigg.: